

Il neo presidente del Ceip

“Il Piemonte delle imprese deve guardare ai fondi dell’Europa”

di **Mariachiara Giacosa**

Promette di guardare all’Europa così come ha fatto con l’Università di Torino dove insegna economia e gestione delle imprese. Dario Peirone, reduce dalla conquista del coordinamento di due progetti europei strategici per l’istruzione nel settore “food”, assegnati all’ateneo torinese dall’Eit, l’Istituto europeo per l’innovazione e la tecnologia, è da ieri il presidente del Ceip, il Centro estero per l’internazionalizzazione del Piemonte che «dovrà sempre più partecipare alla progettualità europea perché è da lì che arrivano fondi importanti in grado di coinvolgere un gran numero di imprese che vogliono fare ricerca e innovazione». Secondo il professore ora prestato a una delle più strategiche, ma anche più zoppicanti partecipate regionali, è tempo per il Ceip di «lavorare molto sull’attrazione degli investimenti per sostenere le eccellenze e portare qui capitali e imprese estere». Peirone, scelto dall’assessore Fa-

brizio Ricca «per far crescere il Centro estero e puntare sulle filiere» è stato ad di Jstone, la management company di Fondazione Crt per le start up innovative. Per migliorare la capacità di muoversi all’estero, il neo presidente non esclude di apri-

re sedi distaccate. «E’ prematuro pensarci, ma il fatto che non ci siano è di certo anomalo» osserva.

Con Peirone, l’assemblea ha nominato per il ruolo di vice Giorgia Garola, indicata da Unioncamere e già presidente dei Giovani di Confindu-

stria, e come consigliere l’avvocato Stefano Tizzani. Alle nomine si è arrivati dopo settimane di confronto, anche aspro, tra la Regione e il mondo industriale a cui da tempo viene chiesto un maggiore impegno, anche economico. L’ultima discussione c’è stata mercoledì, a margine dell’incontro tra la giunta Cirio e quella di **Confindustria Piemonte**, senza che si trovasse un accordo sul ruolo da assegnare a Pietro Mulatore, ex amministratore delegato di

Fata Logistic Systems e presidente di Unionfidi Piemonte, che via Fanti avrebbe voluto nel cda con deleghe operative e che invece per ora è rimasto in panchina. Spegne le polemiche il presidente di **Confindustria Piemonte** Marco Gay: «La Regione intende mettere ingenti risorse sull’internazionalizzazione e noi siamo molto interessati a discutere dei progetti e collaborare». Ricca tende la mano e promette la costituzione di un advisory board, al quale far partecipare le rappresentanze economiche di Torino e Piemonte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Peirone ha appena conquistato con Unito il coordinamento di 2 progetti strategici dell’Ue sul food
Ora la nuova sfida

▲ Dall’Università

Dario Peirone, classe 1975, professore associato di economia all’università di Torino, è il nuovo presidente del Centro per l’internazionalizzazione

